

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 14 febbraio 2018 • nuova serie **2682 (2995)**

BOX OFFICE ESTERO – Sfumature contro “Les Tuche”



Il weekend in Gran Bretagna vede in testa **Cinquanta sfumature di rosso** (Universal) con 6,1 milioni di sterline in 594 sale. Secondo, al settimo weekend, **The greatest showman** (Fox) con 1,9 M£, per complessivi 26 M£, seguito da **Coco** (Disney), 1,2 M£ per complessivi 11,6 M£, Al quarto posto **I primitivi** (StudioCanal) con 1,1 M£, con un totale di 5,3 M£. Quinto **L'ora più buia** (Universal), che aggiunge 978mila per complessivi 20,6 M£. **Maze Runner - La rivelazione** (Fox) è sesto con 747mila sterline, per complessivi 5,4 M£, seguito da **Nella tana dei lupi** (STX) incassa 598mila sterline al secondo weekend, per complessivi 2,2 M£. Ottavo **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (Fox), 588mila sterline per un totale di 10,6 M£. Nono **Jumanji: Benvenuti nella giungla** (Sony), 557mila sterline per complessivi 36,1 M£. Chiude la classifica **The Post** (eOne), 469mila sterline per un totale di 8,3 M£.

In Francia prosegue il trionfo di **Les Tuche 3** (Pathé), che supera il milione di presenze nel secondo weekend, per un totale di 3,2 milioni. La commedia prevale, ancorché di poco, su **Cinquanta sfumature di rosso**, anch'esso sopra il milione in 700 copie. Terzo **Maze Runner - La rivelazione**, che debutta con 634mila spettatori in 526 copie; quarto **15:17 Attacco al treno** (WB), 166mila spettatori al debutto in 411 sale. Quinto **The Post** (Universal), 160mila presenze e un totale di 940mila, seguito da **I primitivi** con 159mila spettatori in prima uscita in 537 copie. Altro debutto al settimo posto, il dramma francese **Jusqu'à la garde** (Haut et Court), 95mila spettatori in 135 sale. Seguono **La ruota delle meraviglie**, 81mila presenze per complessive 232mila, **The greatest showman**, 73mila presenze e in totale 460mila, e il cartone animato **Richard - Missione Africa** (Paradis), 72mila spettatori in 308 sale. (ScreenDaily, JP Box Office)

David di Donatello, “Ammore e malavita” riceve 15 candidature



Annunciate stamattina le cinque del **David di Donatello 2018**, alla presenza di **Piera Detassis**, nuovo presidente della Fondazione, di **Giuliano Montaldo**, **Carlo Conti** che condurrà la diretta su Rai Uno il prossimo 21 marzo e del direttore di Rai Uno **Angelo Teodoli**. Sono candidati come miglior film: **A Ciambra** di Jonas Carpignano (7 in tutto le candidature inclusi regia, sceneggiatura, fotografia), **Ammore e malavita** dei Manetti Bros (15 candidature tra cui regia, sceneggiatura, i non protagonisti Claudia Gerini e Carlo Buccirosso, colonna sonora e canzone), **Gatta Cenerentola** (7 candidature tra cui David Giovani), **La tenerezza** (8 candidature tra cui regia, sceneggiatura non originale, Renato Carpentieri e i non protagonisti Micaela Ramazzotti ed Elio Germano), **Nico 1988** (8 candidature tra cui sceneggiatura). I registi candidati: Carpignano, Manetti, Amelio, Ferzan Ozpetek (**Napoli velata** è candidato a 11 film, tra cui gli attori Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Borghi, Anna Bonaiuto e Peppe Barra), Paolo Genovese (**The Place** ha ottenuto 8 candidature, tra cui il protagonista Valerio Mastandrea e la non protagonista Giulia Lazzarini). I registi esordienti: Cosimo Gomez per **Brutti e cattivi**, Roberto De Paolis per **Cuori puri**, Andrea Magnani per **Easy** (candidato anche il protagonista Nicola Nocella), Andrea De Sica per **I figli della notte** e Donato Carrisi per **La ragazza della nebbia** (4 candidature tra cui sceneggiatura). 4 le candidature per **Sicilian Ghost Story** di Grassadonia e Piazza, tra cui il David Giovani. Per **Come un gatto in tangenziale** sono candidati i protagonisti Antonio Albanese e Paola Cortellesi e la non protagonista Sonia Bergamasco. Borghi è candidato anche come non protagonista per **Fortunata**, che vede in lizza la protagonista Jasmine Trinca. Tra le attrici, da segnalare anche Isabella Ragonese per **Sole, cuore, amore** e Valeria Golino per **Il colore nascosto delle cose**.

Gli altri premi: miglior film UE **120 battiti al minuto**, **Borg McEnroe**, **Elle**, **Loving Vincent**, **The Square**. Miglior film straniero: **Dunkirk**, **L'insulto**, **La la land**, **Loveless**, **Manchester By the Sea**. Miglior documentario: **78 vai piano ma vinci**, **Evviva Giuseppe**, **La lucida follia di Marco Ferreri**, **Saro**, **The Italian jobs**. Miglior corto: il vincitore **Bismillah** di Alessandro Grande e poi **Confino**, **La giornata**, **Mezzanotte zero zero** e **Pazzo & Bella**.

Del Toro torna a Venezia da presidente



Alberto Barbera.

Guillermo del Toro nell'accettare la proposta ha dichiarato: "Essere presidente a Venezia è un onore immenso, e una responsabilità che accetto con rispetto e gratitudine. Venezia è una finestra sul cinema mondiale, e un'opportunità per celebrare la sua forza e rilevanza culturale". **Alberto Barbera** ha dichiarato: "Guillermo Del Toro è la generosità fatta persona, la cinefilia che non guarda solo al passato, la passione per il cinema capace di emozionare, commuovere e allo stesso tempo far riflettere. Possiede un'immaginazione fervida e una sensibilità rara, che gli consentono di dar vita a un universo fantastico dove rispetto per la diversità, amore e paura coesistono, alimentando un immaginario che si nutre della fiducia nella forza delle immagini. Siamo felici e onorati che abbia accettato di presiedere la Giuria della 75^a edizione della Mostra del Cinema, dopo aver illuminato la precedente con la bellezza folgorante di *The Shape of Water*. Sarà un presidente simpatico, curioso e appassionato". Il film che ha vinto Venezia 74 è candidato a 13 premi Oscar.

Comcast, 60 miliardi per conquistare Fox



Comcast all'attacco su **21st Century Fox** per consolidare il settore mediatico su scala globale, che sembrava aver trovato pace quando il colosso televisivo di Murdoch aveva deciso di consegnarsi a **Walt Disney**. Il gigante americano della tv via cavo sta considerando di riaprire il dossier con una **controfferta** da 60 miliardi di dollari per strappare Fox a Walt Disney, con cui la società di Rupert Murdoch aveva raggiunto un accordo due mesi fa per 52,4 miliardi di dollari in azioni. Secondo il *Wall Street Journal*, Fox avrebbe rifiutato un'offerta alternativa da parte di Comcast, principalmente a causa di timori sulla risposta delle autorità antitrust: un'integrazione verticale, che avrebbe consegnato a Comcast ulteriori asset nella tv via cavo, avrebbe potuto vedersi la strada sbarrata da Washington, come già accaduto quando l'amministrazione Trump aveva risposto storcendo il naso alla proposta di **acquisizione di Time Warner da parte di Atet**.

L'offerta di Comcast riguarderebbe una buona parte degli asset di Fox, fra cui la produzione di film e programmi televisivi, il 39% di Sky, alcuni canali indiani e alcune pay tv come National Geographic. A dicembre il management di Fox aveva ritenuto l'offerta di Disney migliore per gli investitori: la fusione avrebbe portato la vastissima potenza di fuoco di Disney in termini di contenuti, un asset importante di fronte alla concorrenza agguerrita di rivali come Netflix, che offrono programmi in streaming direttamente ai consumatori. Per facilitare ulteriormente l'accordo, Disney aveva offerto a **James Murdoch**, figlio di Rupert, una posizione nel management del gruppo post-fusione. Ora tutto potrebbe tornare in discussione. Comcast potrebbe vedere che piega prenderà il caso Atet-Time Warner: se dovesse farcela, l'argomentazione dei rischi antitrust utilizzata dal management di Fox nel rifiutare la sua offerta potrebbe cadere. Un'altra ipotesi potrebbe condurre a uno spezzatino, con importanti ricadute sul mercato televisivo europeo. Comcast potrebbe rinunciare a prendersi la totalità di Fox, puntando invece sulla pay tv europea Sky, dopo che il tentativo di Fox di acquisirne il restante 61% ha incontrato l'opposizione delle autorità britanniche per questioni di concorrenza.

(Il Messaggero)

Vue costruirà il primo cinema in Arabia Saudita



Vue International ha siglato un memorandum d'intesa per costruire il primo cinema in **Arabia Saudita** dopo 35 anni. Lo annuncia *ScreenDaily*, che riferisce del progetto di realizzare fino a 30 multiplex "world class" nei prossimi tre anni, sia in aree esistenti che in nuovi progetti. L'intesa è stata raggiunta con l'**Abdulmohsin Al Hokair Holding Group**, che gestisce tre centri commerciali, 79 centri di intrattenimento e 45 alberghi tra Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Turchia ed Egitto.

Tim Richards, fondatore e amministratore delegato di Vue International, ha commentato: "E' un momento epocale nella storia dello sviluppo globale dell'industria dell'esercizio e siamo onorati della collaborazione con un gruppo così prestigioso. L'apertura del Regno al cinema testimonia la crescita continua e la resilienza dell'industria". Si prevede una prima apertura nel corso del 2018.

<https://www.screendaily.com/news/vue-international-strikes-deal-to-build-first-cinemas-in-saudi-arabia-for-35-years/5126459.article>

I dati di MEDIA Salles sul consumo di cinema in Europa



Alla vigilia dell'inaugurazione della Berlinale, **MEDIA Salles** ha reso noti i dati di mercato **2017** di 36 paesi: gli **spettatori** sono cresciuti toccando quota 1.329,4 milioni, **+2,1%** rispetto ai 1.302,1 del 2016. Il quadro tuttavia è di **un'Europa a due velocità**: i 18 paesi occidentali totalizzano 881,9 milioni di presenze, -1,5% e un calo di 13 milioni di spettatori. Negli altri 18 territori continua la crescita: 447,4 milioni di biglietti, +10,1% rispetto ai 406,4 milioni del 2016.

I dati dei **principali mercati dell'Ovest**: la **Francia** con 209,2 milioni si conferma il primo mercato pur perdendo circa 4 milioni di spettatori (-1,8%). Per la **Spagna** si può parlare di sostanziale stabilità, le stime indicano 101,2 milioni con una limatura rispetto ai 101,8 milioni del 2016 (-0,6%). Più positivi i risultati in **Germania**, dove la stima si attesta su 123 milioni di spettatori (+1,6%), e nel **Regno Unito**, 170,6 milioni (+1,4%). Segno positivo anche nei Paesi Bassi (+5,3%, quasi 36 milioni), in Portogallo (+4,4%, oltre 15 milioni) e Irlanda (+2,1%, oltre 16 milioni); cresce la Finlandia (+3,6%), calo in Austria (si stima -1,9%), Svezia (-3%), Islanda (-3,4%), Danimarca (-3,8%), Norvegia (-10,3%).

Nell'**Est europeo**, forte crescita in Serbia (+27,7%), **Turchia** (+22,1%, 71,2 milioni), Slovacchia (+18,1%), **Russia** che con 213,6 milioni supera la Francia (+9,8%), **Polonia** (+8,7%), Romania (+7,4%); in controtendenza Slovenia (-1,4%) e Repubblica Ceca (-2,5%).
(Comunicato stampa)



www.anecweb.it

Gli **esercenti ANEC** possono richiedere la password di accesso alle **informazioni professionali riservate** del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica.
Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta - stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. cinenotesweb@gmail.com → *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**